



CLUB ALPINO ITALIANO  
Sede Centrale



C.A.I. CLUB ALPINO ITALIANO  
N.0004138 - 05.11.2020  
CAT. CLASSE 0 PARTENZA



Via E. Petrella 19 - 20124 Milano  
Tel. 02.205723.1 - Fax 02.205723.201  
www.cai.it

Milano, 5 novembre 2020

Ai Presidenti e Consiglieri sezionali

Ai Presidenti dei Gruppi regionali  
e provinciali

Ai Presidenti OTCO/SO

e p.c. Ai Componenti il  
Comitato Centrale di Indirizzo e  
Controllo

Ai Componenti il  
Comitato Direttivo Centrale

*Loro Sedi*

**Oggetto: Aggiornamenti in seguito all'adozione del DPCM 3 novembre 2020, efficace dal 6 novembre 2020.**

Buongiorno a tutti,

com'era ampiamente previsto, il nuovo DPCM 3.11.2020, che avrà efficacia da domani, venerdì 6 novembre 2020, ha ulteriormente modificato, in senso restrittivo, le pregresse disposizioni aventi anche ricaduta sulle nostre attività, adottando una ripartizione del territorio nazionale in aree regionali gialle, arancioni o rosse.

Quanto alle gialle valgono le disposizioni di cui all'art. 1 del Decreto che, sostanzialmente, riprendono quelle già esaminate con nostra comunicazione del 28 ottobre 2020 alla quale rinviamo, avuto riguardo alle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Provincia autonoma di Trento e Bolzano, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto

Vengono poi individuate aree arancioni, considerate dall' art. 2 "caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto". In queste regioni, che alla data odierna sono: Puglia e Sicilia, le maggiori restrizioni riguardano

- il divieto di spostamento in entrata e in uscita dalla Regione;
- il divieto di spostamento in Comuni diversi da quello di residenza, domicilio abitazione, salvo comprovate esigenze di lavoro, studio, salute o "per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi e non disponibili in tale Comune."

Al di là del limite territoriale regionale, quel che rileva è il divieto di spostamento in un Comune diverso dal proprio; ma, non essendo sospese in queste aree l'attività sportiva di base e l'attività motoria (fermo il distanziamento e il divieto di assembramento), deve ritenersi che, ove tali attività non possano essere svolte nel proprio Comune (immaginiamo territori di pianura), lo spostamento, ancorchè sconsigliato, sia da considerarsi possibile.



Vengono infine evidenziate, dall'art. 3, le zone rosse "caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto".

In queste aree, vale a dire, oggi: Calabria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, è vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dalla Regione "nonché all'interno dei medesimi territori", salvo per comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità o motivi di salute, oltre che per assicurare la didattica scolastica.

Il comma 4 lettera d) del medesimo articolo prevede la sospensione di tutte le attività di palestre, piscine, centri benessere e termali, nonché sportiva di base e motoria, la successiva lettera e) introduce un ulteriore limite all'attività motoria che è consentita solo individualmente, in prossimità della propria abitazione, a distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con l'obbligo di mascherina, mentre l'attività sportiva è consentita "esclusivamente all'aperto e in forma individuale".

E' evidente che, a differenza di quanto accade nelle zone gialle e in quelle arancioni, in quelle classificate rosse il divieto di spostamento all'interno del proprio Comune, salve le eccezioni già richiamate, comporta di fatto l'impedimento oggettivo di operare all'interno delle sedi sezionali, le cui attività devono ritenersi, in presenza, sospese.

In ogni caso e una volta di più ci permettiamo di invitare tutti voi non solo al doveroso rispetto delle regole, ma anche ad adottare, pur in presenza di possibilità dal punto di vista normativo, comportamenti improntati alla prudenza, al senso di responsabilità e del reciproco rispetto, sui quali, ben più che sui meri divieti, potrà fondarsi un ritorno alla normalità anche per quanto attiene la frequentazione della montagna e lo svolgimento delle nostre attività associative.

Con i nostri migliori saluti

Il Direttore

(Andreina Maggiore)

Il Presidente generale

(Vincenzo Torti)